

Giulio Motosi

**Democrazia imperialista
in Cina**

Dilemmi del pluralismo a partito unico

Edizioni LOTTA COMUNISTA

Indice

p.	7	<i>Introduzione</i>
53		Capitolo primo Il “Grande balzo”
55		Shanghai offre il “miracolo cinese”
60		Sanguinosa unificazione alle fonti del “modello cinese”
65		1958: catastrofico “Grande balzo” cinese
70		La “Conferenza dei settemila quadri”
75		Capitolo secondo La “rivoluzione culturale”
77		1966: Shanghai scatena la “rivoluzione culturale”
82		Generali e marescialli nell’avvitamento cinese
87		Travestimenti e trincee nella “guerra civile” cinese
91		Il “partito di febbraio” perde Wuhan
96		La generazione perduta degli anni Sessanta
101		Il risveglio dei piccoli “signori della guerra”
106		Il “partito di gennaio” perde il Sud
115		Lin Biao prende l’aereo
120		Deng Xiaoping scioglie la questione agraria
125		Canton tira le somme della “rivoluzione culturale”
130		Zhou Enlai “Grande Intendente”
139		Capitolo terzo Riforme e apertura
141		La guerra “pedagogica” col Vietnam
146		Hua Guofeng, segretario di transizione
151		I “mangiatori di riso” di Zhao Ziyang
156		1984: la fine delle Comuni scongela l’esodo rurale
161		La “gabbia” di Chen Yun
166		Gli intellettuali di Hu Yaobang
171		L’unità della Grande Cina lega Hong Kong a Taiwan
176		Il “partito tedesco” bilancia il “partito giapponese”

p. 181 **Capitolo quarto**
Piazza Tienanmen

- 183 Il panico del 1988
188 Il panico dell'88 evoca lo spettro della frammentazione
193 Chen Yun anticipa la centralizzazione fiscale e monetaria
198 Tienanmen rivela l'equilibrio dei poteri
203 Il pluralismo divide il Comitato permanente
208 La socialdemocrazia dall'alto di Zhao Ziyang
213 "Elegia del Fiume" rivela il pluralismo costiero
218 L'ultima carta di Zhao Ziyang
223 La prima crisi televisiva cinese
228 La socialdemocrazia a partito unico
232 Shanghai ritorna nel consenso plurale

237 **Capitolo quinto**
Dal "viaggio a Sud" al WTO

- 239 Deng Xiaoping chiude la crisi di Tienanmen
243 Jiang Zemin, esecutore testamentario del 1962
248 Zhu Rongji, "l'Hamilton cinese"
253 La tecnocrazia riformista di Jiang Zemin
258 Contromovimenti del vincolo esterno
263 Pluralismo mandarino nel nuovo secolo

269 **Capitolo sesto**
Nel nuovo secolo dell'imperialismo

- 271 Il mito dell'armonia di Hu Jintao
276 Squilibrio politico e "federalismo" cinese
281 Teorie del pluralismo a partito unico
286 Teorie del socialimperialismo cinese
291 Il laboratorio politico di Shenzhen
296 La quinta modernizzazione di Xi Jinping
300 Il Congresso della nuova fase strategica
308 Mandato imperialista per gli anni burrascosi del Dragone
313 Shenzhen e Shanghai al 20° Congresso
318 Il Congresso del "decennio decisivo"

329 *Indice dei nomi con cenni biografici dei protagonisti cinesi*

369 *Bibliografia*